

leggere vedere ascoltare «

Recensori di tutto il Meic unitevi: se volete suggerire un libro, un film, un album, un museo, una bellezza - nota o nascosta - da visitare, armatevi di polpastrelli e mail e inviate il tutto, rispettando gli spazi di queste pagine, a coscienza@meic.net

Manuale per politici santi

«**C**ome i nuovi getti delle piante innaffiati dall'acqua crescono e fruttificano, così anche la tua mente irrigata con la meditazione dei testi sacri ancor più si svilupperà e darà frutti di virtù. I nutrimenti appropriati ingrassano il corpo, mentre i testi spirituali danno alimento all'anima. Medita dunque i libri utili durante tutta la tua vita perché tu possa giovarti dei loro frutti e amministrare bene il regno». È una delle sessantasei sentenze raccolte nel volume curato da Luigi Coco, docente e studioso della tradizione patristica. L'opuscolo è opera di Fozio (820 ca. - 894 ca.), ecclesiastico (fu per due volte patriarca di Costantinopoli), scrittore e santo venerato dalla Chiesa greca. Segnalo il libro non solo per farsi un'idea alta e nobile delle qualità che dovrebbero contraddistinguere i governanti (e magari fare un confronto con quelli di oggi), ma anche perché molti consigli, come «La meditazione dei testi sacri» citato all'inizio, possono «far bene» anche a livello personale. Nella premessa Coco fornisce informazioni sull'opera e ne offre una lettura d'insieme rilevando il «senso estremamente pragmatico» dei «Consigli» che consentono di far emergere bene gli «attributi di un sovrano che possa considerarsi perfetto sia sotto il profilo spirituale che morale». A titolo d'esempio ne cito alcuni iniziando da «L'educazione» che «è un bene utile alla vita e assai valido non solo per i re ma

anche per i singoli cittadini. A quelli infatti che l'hanno acquisita offre grandi vantaggi per ciò che concerne sia l'anima che il corpo; giova alla prima attraverso la meditazione di libri validi e al secondo mediante la pratica di opere dignitose». Per quanto riguarda «La fede» Fozio scrive: «Procurati una fede sincera in Cristo che è principio di ogni vita e fondamento sicuro». Ne «La vita e i discorsi» il patriarca afferma: «Il tuo stile di vita sia segno di fede più dei discorsi affinché non solo parlando ma anche tacendo tu ottenga rispetto. Non dare però credito a coloro che affascinano a parole e che non basano i loro discorsi sui fatti». In «Le parole e il silenzio» Fozio è lapidario: «È necessario parlare o di cose che conosci con precisione o a tempo opportuno, in tutte le altre circostanze il silenzio è migliore del dire». Bella è anche la considerazione su «La pazienza»: «Accogli con riconoscenza tutto quanto ti accade e conformati senza dubitare alle cose che Dio vuole per te. Se si tratta di gioire gioisci, di essere triste rattristati; nella fortuna, prospera, nella sfortuna, sopporta. Cedi davanti a tutto, accontentati di tutto; stai lontano solo dal peccato». Infine ne «La lettura delle Scritture» Fozio esorta a «non trascurare di esaminare i detti degli antichi; in essi infatti troverai molti utili insegnamenti, più di tutti gli altri in quelle di Salomone» e di ispirarsi nell'agire sempre «a tutti gli altri passi di salvezza della Scrittura ispirata da Dio». ✓

Fozio
CONSIGLI A UN PRINCIPE BIZANTINO
(EDB, 2018)



anche per i singoli cittadini. A quelli infatti che l'hanno acquisita offre grandi vantaggi per ciò che concerne sia l'anima che il corpo; giova alla prima attraverso la meditazione di libri validi e al secondo mediante la pratica di opere dignitose». Per quanto riguarda «La fede» Fozio scrive: «Procurati una fede sincera in Cristo che è principio di ogni vita e fondamento sicuro». Ne «La vita e i discorsi» il patriarca afferma: «Il tuo stile di vita sia segno di fede più dei discorsi affinché non solo parlando ma anche tacendo tu ottenga rispetto. Non dare però credito a coloro che affascinano a parole e che non basano i loro discorsi sui fatti». In «Le parole e il silenzio» Fozio è lapidario: «È necessario parlare o di cose che conosci con precisione o a tempo opportuno, in tutte le altre circostanze il silenzio è migliore del dire». Bella è anche la considerazione su «La pazienza»: «Accogli con riconoscenza tutto quanto ti accade e conformati senza dubitare alle cose che Dio vuole per te. Se si tratta di gioire gioisci, di essere triste rattristati; nella fortuna, prospera, nella sfortuna, sopporta. Cedi davanti a tutto, accontentati di tutto; stai lontano solo dal peccato». Infine ne «La lettura delle Scritture» Fozio esorta a «non trascurare di esaminare i detti degli antichi; in essi infatti troverai molti utili insegnamenti, più di tutti gli altri in quelle di Salomone» e di ispirarsi nell'agire sempre «a tutti gli altri passi di salvezza della Scrittura ispirata da Dio». ✓

Tino Cobianchi

Giancarlo Galeazzi
IL PENSIERO DI JACQUES MARITAIN. IL FILOSOFO E LE MARCHE

(Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche, 2018)



Il volume di Giancarlo Galeazzi, studioso e delegato regionale del Meic per le Marche, ospita una ricostruzione unitaria ed efficace del pensiero del grande filosofo e amico di Paolo VI Jacques Maritain e una originale carrellata di riprese di tale pensiero nel contesto delle Marche, attraverso medaglioni dedicati a grandi figure (da Leopoldo Elia a Carlo Bo) e a varie iniziative locali, tra le quali il Meic di Ancona. Un libro per ritornare a pensare le ragioni e le modalità di un umanesimo non riduttivo e rispettoso della complessità dell'umano. (Stefano Biancu)

Andrea Camilleri
CONVERSAZIONE SU TIRESIA

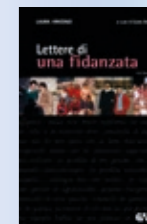
(Sellerio, 2019)



Dando voce al mito immortale dell'indovino cieco, rievocato attraverso le sue sessantatré versioni tramandateci dalla letteratura antica e moderna, il padre del commissario Montalbano (ormai privo della vista anche lui) ci regala una profondità di sguardo sull'oggi che la maggior parte degli intellettuali, pur con le diottrie intatte, può solo sognarsi. Un'opera agile e bella, narrativamente potente, che conferma la formidabile caratura culturale dell'autore. (s.e.)

Laura Vincenzi
(a cura di Guido Boffi)
LETTERE DI UNA FIDANZATA

(Editrice AVE, 2018)

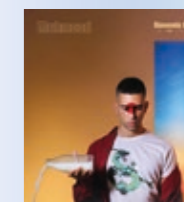


Una ventenne come tutte, alle prese con lo studio, la famiglia, i sogni per il futuro. Poi la scoperta di una malattia che non le lascerà scampo. E i pensieri rimasti impressi nelle lettere al suo fidanzato e nel suo diario, diventano una testimonianza straordinaria e mozzafiato di come una vita, breve o lunga che sia, possa trasfigurarsi autenticamente se si decide di viverla nell'amore.

Una vera storia di santità: la causa di beatificazione di Laura, morta nel 1987, è in corso da due anni. (s.e.)

Mahmood
GIOVENTÙ BRUCIATA

(Island Records, 2019)



Il disco d'esordio del giovanissimo vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo torna in vendita con l'aggiunta di *Soldi*, il brano che ha trionfato all'Ariston. Al di là delle polemiche sulla scelta della giuria sanremese e sulle origini straniere del cantante (polemiche pretestuose: è nato a Milano da madre italiana e lì è cresciuto), il lavoro merita un ascolto: per l'eleganza malinconica dei pezzi e per imparare a conoscere l'urban pop che si sta facendo largo nella cultura musicale giovanile. (s.e.)